

Massa in pole position In Turchia la Ferrari vola

Gp di Istanbul, Felipe velocissimo precede Hamilton
Dietro Raikkonen e Alonso. Pace armata in McLaren

di Lodovico Basalù

PER SOLI 44 MILLESIMI Felipe Massa sulla McLaren-Mercedes di Hamilton nelle prove ufficiali di un Gp di Turchia che si annuncia infuocato, e non solo per la temperatura di questi giorni a Istanbul. Raikkonen è terzo - complice un errore del finlandese - da

vanti all'altra McLaren di Alonso. In terza fila le solite Bmw di Kubica e Heidfeld. Se la lotta al vertice è sempre la stessa, ovvero quella tra la scuderia del Cavallino e il team dell'ambizioso Ron Dennis, l'odio è in compenso ai massimi livelli per quel che riguarda le frecce d'argento. Ora è "top secret" tra Alonso e il giovane Lewis. Nel senso che lo spagnolo fornisce informazioni con il bilancino ai tecnici, per evitare che le stesse possano in un certo qual modo aiutare il compagno-rivale. Siamo alla guerra fredda tra i due, dopo quella calda esplosa tre settimane fa sul circuito di Budapest, nel corso delle prove del Gp d'Ungheria. Quando i dispetti ai

box tra i galletti della McLaren vennero alla fine sanzionati con una pesante penalizzazione nel campionato costruttori. Tutto questo in attesa della sentenza sulla spy story, che si avrà il 13 settembre a Parigi, ovvero a cavallo tra il Gp d'Italia e quello del Belgio. Per non parlare del ricorso fatto da Ron Dennis per riavere i 15 punti decurtati in terra magiara, il cui esito è invece atteso per il 19 settembre. Insomma una F1 sempre più in mano alle carte bollate. E ai problemi con il fisco. Che evidentemente non riguardano solo Valentino Rossi. È di ieri la notizia relativa al compromesso trovato tra l'agenzia delle entrate e Giancarlo Fisichella, che in un primo momento aveva ricevuto una cartella esattoriale da 17,2 milioni di euro. Che poi, in base al concordato stilato e applicando le riduzioni previste, si sono ridotti - si fa per dire - a 3,8 milioni di euro. Il romano, che ora è nuovamente residente in Italia,

avrebbe già staccato un primo assegno da 1,4 milioni. Mentre Flavio Briatore, il proprio blocchetto degli assegni, pare proprio voglia utilizzarlo per irrompere nel calcio inglese, in attesa di convalidare a nozze con l'amata Gregorci. E in attesa di rivelare chi saranno i piloti Renault nel 2008, con Fisichella in odor di licenziamento a favore del giovane Nelson Piquet. Tornando alla gara di oggi, da registrare l'euforia di Massa, che proprio in Turchia, un anno fa, vinse il suo primo Gp. «Una pole ottenuta con i denti - il commento del paulista - Questo è Istanbul è un circuito difficile. Il mio giro capolavoro è servito a farmi dimenticare la brutta gara di tre settimane fa. Anche se le McLaren restano temibili». Sempre ombroso Alonso. «Con Hamilton non ho grandi problemi, anche se non siamo certo i migliori amici. Invece quello che mi fa più rabbia - ha precisato lo spagnolo - è la scarsa riconoscenza che ho avuto dal team. Sin dalla prima gara in Australia, quando già la McLaren era cresciuta, ma grazie ai miei consigli. Fondamentalmente è questo il motivo del mio nervosismo. Mi consolo pensando che un po' tutti, alla fine, hanno avuto dei problemi col rispettivo datore di lavoro». Sempre carico, in compenso, Hamilton, ancora leader del mondiale: «Per restare in alto non siamo in pratica andati in vacanza. Credo che eravamo e restiamo competitivi». Per la Ferrari, alla fine, un Gran premio che si annuncia fondamentale per conservare legittime speranze iridate.

La griglia

Quinta fila tutta italiana

1/a fila: Felipe Massa (Ferrari); Lewis Hamilton (McLaren-Mercedes).
2/a fila: Kimi Raikkonen (Ferrari); Fernando Alonso (McLaren-Mercedes);
3/a fila: Robert Kubica (Bmw Sauber); Nick Heidfeld (Bmw Sauber).
4/a fila: Heikki Kovalainen (Renault); Nico Rosberg (Williams).
5/a fila: Jarno Trulli (Toyota); Giancarlo Fisichella (Renault).
6/a fila: Anthony Davidson (Super Aguri); Mark Webber (Red Bull).
7/a fila: David Coulthard (Red Bull); Rubens Barrichello (Honda).
8/a fila: Jenson Button (Honda); Wurz (Williams).
9/a fila: Vitantonio Liuzzi (Toro Rosso); Ralf Schumacher (Toyota)



Il ferrarista Felipe Massa pole nel Gp della Turchia Foto di Oliver Weiken/Ansa-Epa

BREVI

Ciclismo /1 Giro del Benelux, tappa a McEwen

Robbie McEwen ha vinto la 3/a tappa del Giro del Benelux. Si è imposto allo sprint nella Knokke-Putte di 170,8 km, precedendo Francesco Chicchi e Thor Hushovd. Il belga Nick Nuyens ancora leader.

Ciclismo /2 Trofeo Melinda, volata vincente di Anzà

Santo Anzà (Serramenti Diquigiovanni) ha vinto in volata il 16° Trofeo Melinda, corsa in

linea per professionisti di ciclismo disputata in Trentino. Ha preceduto Luca Mazzanti e l'ucraino Vladimir Zagorodny. Arzà ha coperto i 194 chilometri del percorso da Malè a Fondo, in Val di Non, in 5h04'40" alla media di 38,206 orari.

Pallavolo World Grand Prix, Italia-Brasile 3-1

L'Italia supera ancora per 3-1 il Brasile, come aveva fatto sette giorni fa a Taipei e si mantiene in corsa per agguantare un posto sul podio del World Grand Prix. L'Italia di Massimo Barbolini ha l'occasione di arrivare terza e alimenta ancora qualche speranza di raggiungere la piazza d'onore.

ATLETICA L'etiopese (22 anni) vince il suo quarto oro nei 10.000

Osaka incorona la Dibaba

di Pino Bartoli

Hanno già la loro regina i Mondiali di atletica di Osaka: è Tirunesh Dibaba che sventola la bandiera dell'Etiopia in uno stadio con troppi spazi vuoti, quasi a voler far capire che gli assenti hanno avuto torto.

Oggi, con la finale dei 100, il mondo scoprirà chi è l'uomo più veloce del pianeta; intanto la pista dello stadio Nagai, quella del «doping tecnologico» consacra sui 10.000 il mito della ventunenne fuoriclasse africana. A Parigi 2003 vinse i cinquemila diventando la più precoce campionessa mondiale nella storia dell'atletica, a 17 anni e 333 giorni. Ora, a poco più di un mese dal suo ventiduesimo compleanno, è già al quarto titolo iridato, il secondo consecutivo sui diecimila dopo quello di Helsinki. Cifre che spiegano nel modo più eloquente chi sia questo «scricciolo» (è alta 1.55 e pesa 44 chili) dalle idee molto chiare: «Voglio diventare l'atleta più vincente mai esistita in Etiopia».

Di tempo davanti ne ha ancora molto. Del resto si sente una predestinata visto che il suo nome, Tirunesh, in aramaico significa «sei brava». A 15 anni sua cugina «anziana» Derarte Tulu, altra campionessa plurimedagliata, le predisse un avvenire da fenomeno vivente dell'atletica e lei fa del suo meglio affinché un parere così illustre non venga smentito. A Osaka si impone con facilità quasi disarmante, rimanendo sempre con le prime e schizzando via all'ultimo giro dopo aver piantato in asso l'ex connazionale Abeylegesse, che adesso corre per la Turchia. Vincere era nel suo destino, e ora tenterà, Meseret Defar permettendo, di doppiare il successo sui cinquemila, la distanza preferita da questa ragazza cresciuta in una fattoria a Bekoji, a 150 chilometri da Addis Abeba, in mezzo ad animali



L'etiopese Tirunesh Dibaba vincitrice dei 10.000 Foto di Itsuo Inouye/Ap

di ogni tipo per i quali, fino a quando aveva dodici anni, andava a prendere l'acqua ogni mattina. Sono stati quelli i suoi primi allenamenti e lì ha capito che poteva diventare una campionessa, in coppia con la sorella maggiore Ejegayehu, che è brava (un argento alle Olimpiadi atenesi) ma non riesce più a tenere il suo passo. «Ma l'importante è che fra noi due ci sia sempre tanto amore», sottolinea la superwoman del fondo in pista. Le avversarie speravano che a fermarla riuscissero almeno i problemi avuti quest'anno ad una gamba, ma la Dibaba ha recuperato in pieno dimostrandosi più forte anche della sofferenza. La stessa che che ieri, al mattino, aveva stroncato, e fatto svenire, quasi una trentina di maratoneti

nella gara vinta dal keniano Kibet in un caldo asfissante: il primo oro di questi Mondiali è andato di pari passo col tempo più alto mai registrato nella manifestazione sui 42 chilometri il secondo oro di giornata, nel peso, è invece andato agli Stati Uniti, con Hoffa avanti al connazionale Nelson, deluso per non essere riuscito a confermare il titolo conquistato due anni fa in Finlandia. Il «raddoppio», anche se nel suo caso sarebbe un tris, è invece vicino per la pin-up dell'Ep-tathlon, la svedese Carolina Klüft, che anche in Giappone sta dando spettacolo e viaggia verso il ventiduesimo successo consecutivo in manifestazioni internazionali. Ecco perché oggi la Dibaba avrà già trovato la sua damigella d'onore.

essere Comunisti **FESTA NAZIONALE**
GUBBIO Parco Bei Clementi **29 AGOSTO - 2 SETTEMBRE**

29
ORE 18 :: APERTURA DELLA FESTA
Orfeo Goracci, Juri Pelucco, Bruno Steri, Stefano Vinti

ORE 21 :: L'«ALTRO MONDO POSSIBILE»: Cuba e la nuova America Latina
Gennaro Carotenuto, Gianni Mina, Altio Nicotra, Bruno Steri; coordinato Roberto Di Fele
Parteciperanno il loro seguito gli ambasciatori di Cuba e della Repubblica Bolivariana del Venezuela

30
ORE 18 :: PROFONDO SUD: Mezzogiorno e governi locali: le sfide per la sinistra
Piera Di Siena, Damiano Guagliardi, Francesco Nappo, Arcangelo Sannicandro; coordinato F. Cirigliano

ORE 21 :: NON «OLTRE»: Presente e futuro del Prc
Bianca Bracci Torsi, Aurelio Ciriopa, Walter De Cesaris, Alfonso Gianni, Vittorio Martelli; coordinato A. Leon

31
ORE 18 :: «FONDATA SUL LAVORO»? Precarizzazione e attacco ai diritti dalla Treu alla 30
Bruno Casati, Titti Di Salvo, Enrico Morando, Stefano Zuccherin; coordinato Giuseppe Carroccia

ORE 20 :: «PER IL BENE DELL'ITALIA»: Bilancio di un anno di governo
Alberto Burgio, Paolo Ferrero, Dino Greco, Roberto Pinza; coordinato Antonio Sciotta

SERATA MUSICALE ANTIFASCISTA
LA BANDA BASSOTTI
INTERVENGONO DON ANDREA GALLO E NAIDI GAGGIO GIULIANI :: INGRESSO LIBERO

1
ORE 18 :: «SEBEN CHE SIAMO DONNE»: La condizione femminile al tempo del neoliberalismo
Imma Barbossa, Katia Bellillo, Maria Carmese, Alba Sasso; coordinato Katia Mariani

ORE 21 :: COS'È UN «SOGETTO UNITARIO E PLURALE»?
Ipotesi e progetti per la sinistra di alternativa
Paolo Cento, Franco Giordano, Claudio Grassi, Manuela Palermo, Cesare Salvi; coordinato V. Parlato

2
ORE 18 :: AMMINISTRARE «IN ROSSO»: La sinistra alla guida degli Enti locali
Marco Amagiani, Rosario Crocetta, Orfeo Goracci, Ippazio Stefano; coordinato Stefano Cristiano

il programma su www.esserecomunisti.it :: per informazioni info@esserecomunisti.it